

Cantiere 126

"Se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori" (sal 126,1)



La misericordia del Signore in eterno canterò!

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA·MARANGO

Numero speciale domenica 22 marzo 2020

Carissimi amici,

attraverso questa lettera i vostri preti, e tutta la comunità dei monaci e delle monache di Marango, desiderano raggiungere ancora una volta tutti voi, e specialmente le persone più sole e quelle più anziane. Vogliamo portare a tutti una carezza affettuosa.

Un saluto particolare va a tutti i nostri bambini, custoditi con tanta cura e pazienza dalle loro mamme. Non è certo facile contenere l'energia dei bambini, costretti da settimane dentro le mura di casa, ma sappiamo che le mamme sono dotate di una grande creatività e fantasia. E hanno molta pazienza!

Il nostro Paese sta attraversando una prova che non si era mai vista, almeno dalla fine della seconda guerra mondiale. Eravamo del tutto impreparati. Viviamo giorni difficili, che hanno il volto della tragedia e del dolore. Nelle città più colpite i morti non si contano più, e ormai si muore anche nelle case, senza la possibilità di essere curati, perché gli ospedali non ce la fanno più: non c'è più posto per nessuno. Sapere che i tuoi cari muoiono senza poterli accompagnare, senza poterli abbracciare un'ultima volta, ti spacca il cuore. E rimangono solo le lacrime. Tante volte ormai abbiamo espresso la nostra ammirazione per i medici e tutto il personale sanitario, che sono i veri eroi di questo tempo. A loro va tutta la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine. E anche noi dobbiamo fare la nostra parte, rispettando le regole.

Noi però, come preti, non possiamo limitarci a ripetervi solo le indicazioni fornite dalle autorità sanitarie e dai ministeri competenti: sarebbe già molto, ma non è tutto. Vorremmo oggi consegnarvi alcune parole, tratte da una lettera dell'apostolo Pietro: «Fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri. Perché ogni carne è come l'erba e tutta la sua gloria come un fiore di campo; l'erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno».



Sì, in questo tempo di prova stiamo tutti sperimentando quanto la vita di ognuno sia fragile, come un fiore di campo, che dura un sol giorno.

Che cosa rimane per sempre, allora?

Ce lo dice la Parola del Signore: rimane l'amore, dato e ricevuto.

Approfittiamo di questo tempo per amarci, per desiderare di vedere il volto dell'altro. Occupiamo il tempo libero dal lavoro per rinsaldare amicizie, per tessere relazioni, per telefonarci. In questo tempo i *social* sono davvero uno strumento fondamentale per tenerci vivi, e per farci desiderare di incontrarci, appena tornerà il sereno. Cogliamo l'occasione per perdonarci, per chiederci scusa. Oggi questo è possibile; domani non si sa.

Partecipiamo alla Passione di Gesù, che vive nella passione del nostro popolo, intensificando la preghiera. Il santo rosario è una preghiera bellissima e semplice, che possiamo recitare in famiglia ogni giorno.

Apriamo il Vangelo: tutti ne abbiamo uno in casa. E' l'occasione per far sì che ogni nostra casa diventi una "chiesa domestica", dove si celebra il culto più vero, perché è il culto della vita donata reciprocamente, come ci ha insegnato Gesù. Spezzando il pane a tavola, ricordate le parole di Gesù che disse: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi»: nel pane condiviso con gioia e semplicità di cuore si fa presente Gesù, nelle nostre case, nelle nostre relazioni più intime e familiari.

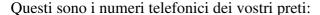
Se volete, telefonate ai vostri preti: ci farà piacere sentire la vostra voce.

In comunità, dove continuiamo regolarmente la nostra preghiera monastica, ogni giorno ci ricordiamo di ciascuno di voi e delle vostre necessità.

Abbiamo dato l'incarico a Maria Cristina di tenere i contatti con le famiglie. Ancora non abbiamo il telefono di tutti. Se

vi fa piacere, scriveteci il vostro nome e numero di telefono all'indirizzo *mail* della comunità (*pfr.marango@tiscali.it*) e sarete contattati.

Continua a essere in funzione il gruppo whatts app "San Gaetano", a cui tutti si possono iscrivere.



don Giorgio cell. 389 536 5643; email: giorgio.scatto@gmail.com **don Alberto** cell. 389 522 8159; email: alberto.vianello58@gmail.com

Questo tempo difficile, che ci mette alla prova, passerà.

Ma non deve passare senza che ne siamo consapevoli. Dobbiamo diventare i protagonisti di questa stagione, non subendola, ma trovando, dentro la trama di questi giorni, nuove energie umane e spirituali. Abbiamo tante ricchezze da mettere in comune!

Vi abbracciamo tutti, di vero cuore.

Gente Veneta, il settimanale della nostra diocesi, ha pubblicato in prima pagina una riflessione di don Giorgio sulla situazione attuale: chi la desiderasse mandi la sua mail all'indirizzo della comunità.

Il Patriarca domenica alle ore 11.00 celebrerà la messa nel santuario di santa Lucia, a Venezia; sarà trasmessa in TV da Antenna 3 e Rete Veneta, rispettivamente sui canali 13 e 18 del Digitale terrestre.

Inoltre c'è la messa quotidiana, celebrata dal **papa** alle ore 7.00 del mattino e il santo **rosario trasmesso** da Lourdes, alle ore 18.00 entrambi sul canale 28 del Digitale terrestre.

Consultate il nostro sito web: monasteromarango.it.

